

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL BIS SCONTATO DEL PRESIDENTE AMATO DAGLI ITALIANI CONFERMA IL FALLIMENTO DELLA PARTITOCRAZIA

IL RITORNO DI MATTARELLA AL QUIRINALE È L'ANNO ZERO PER LA POLITICA ITALIANA

SI RITORNA ALLO STATUS QUO. CON 759 VOTI IL CAPO DELLO STATO USCENTE È STATO RICONFERMATO A LARGA MAGGIORANZA DOPO SEI GIORNI DI VETI INCROCIATI E UNO STALLO CHE IL PAESE NON POTEVA PIÙ CONTINUARE A SOPPORTARE

INTESA TRA IL DEPUTATO E OCCHIUTO

DAI DATI DEL MINISTERO

COLDIRETTI CALABRIA

IL NOSTRO DOMENICALE



d'IPPOLITO (M5S): LA CALABRIA PUÒ ESSERE LEADER NELLE ENERGIE RINNOVABILI



LA CALABRIA È LA REGIONE CON PIÙ ALUNNI IN PRESENZA: 95,7%



AUMENTO CARBURANTI SPINGONO IN ALTO INFLAZIONE E CARRELLO SPESA



PROGRAMMA MANGIAPLASTICA, IN ARRIVO FONDI PER 68 COMUNI

50 ANNI DEI BRONZI

LUNEDÌ

LAMEZIA TERME
La Fiera di San Biagio a Sambiase si farà
Lo rende noto il Comune



SPLINGA (VV)
Riparte l'attività della mensa scolastica
Da domani

REGGIO CALABRIA
L'incontro sull'Archeologia con Domenico Smorto
Oggi con Gli Amici del Museo



DA DOMANI

IPSE DIXIT



METRO CITY COORDINERÀ I LAVORI



RIAPRE IL CENTRO RIABILITAZIONE DI SQUILLACE



MASSIMO FEDELE È IL NUOVO DIRETTORE RAI CALABRIA

ARMANDO QUATTRONE
[Musicista]



«Sul treno Frecciariento da Roma alla Calabria dopo Salerno la rete wifi internet di Trenitalia smette di funzionare. Chiedo al controllore se c'è un problema tecnico e lui mi risponde "sotto Salerno internet non funziona". Gli rispondo che non è normale che appena arrivati in Sud Italia le cose smettono di funzionare. Mi risponde che non è un problema tecnico ma che "Trenitalia offre il servizio solo fino a Salerno". Ecco, ci trattano come cittadini di serie B. Sta a noi per prima cosa rifiutare dentro noi stessi di essere trattati così. Il secondo passo è denunciarne pubblicamente le discriminazioni che vogliono farci subire»

NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE

AL CIVICO TRAME DI LAMEZIA

SAN FERDINANDO

DISTRETTO 2102

A 50 ANNI DALLA SCOMPARSA



A FEBBRAIO LA RASSEGNA "MONDOVISIONI"



ARRIVA IL MONUMENTO DEDICATO A SOUMALIA SACKO



FRANCO PETROLO GOVERNATORE ROTARY CALABRIA



CONFARTIGIANATO IMPRESE CALABRIA RICORDA PASQUALE SQUILLACE

IL BIS SCONTATO DEL PRESIDENTE AMATO DAGLI ITALIANI CONFERMA IL FALLIMENTO DELLA PARTITOCRAZIA

IL RITORNO DI MATTARELLA AL QUIRINALE È L'ANNO ZERO PER LA POLITICA ITALIANA

di **SANTO STRATI**

Gli italiani ritrovano il loro amato Presidente Mattarella, "costretto" al bis, e finisce l'orrido teatrino della politica che ha mostrato la sua faccia peggiore. Una soluzione che sancisce lo status quo (più volte - scusate la citazione - da noi auspicato e prevedibilmente realizzabile) ma condanna inesorabilmente l'attuale classe politica a una vergognosa ammissione di impotenza. Se ci fosse un minimo di decenza ci si potrebbe aspettare le dimissioni (di massa) di tutti i leader politici (nessuno escluso) consegnando agli iscritti il responso sul proprio futuro. Ma scordatevelo.

Salvini ha fatto l'ennesimo autogol e non gli basterà vantare di avere sostenuto la rielezione di Mattarella a evitargli la gogna mediatica, ma soprattutto la sfiducia dei suoi elettori. Lo stesso discorso vale per Enrico Letta che ha mostrato tutta l'incapacità di aggregare le forze migliori di un partito (quello democratico) con una gloriosa storia alle spalle, ridotto al traino di un inesistente Movimento 5 Stelle guidato da un altresì impalpabile (in termini di potere) Giuseppe Conte. Lo stesso discorso vale per Giorgia Meloni e basterebbe la dichiarazione di Ignazio La Russa ("Quale centrodestra? Non c'è più il centrodestra") a sancire la sconfitta totale anche della strategia furbetta (ma non "smart") della leader di Fratelli d'Italia che non è riuscita né a vincere né a essere sconfitta da Salvini. Analoga la posizione di Forza Italia, dove, con buona probabilità solo per ragioni di salute, si è smarrita la guida di Berlusconi e si è avuta la conferma che senza il Capo, Forza Italia non conta niente. Non si salva nemmeno Renzi che pure aveva tentato di giocare in sedicesimo il ruolo di king maker, senza però riuscire a capitalizzare la pur minima rappresentatività legata alla sua indiscutibile personalità politica. Quindi, a conti fatti, la rielezione di Mattarella segna la fine, ingloriosa, di un certo modo di fare politica. Lo vedremo nei prossimi giorni, quando gli elettori presenteranno il conto ai leader che hanno mostrato tutta la propria debolezza, non solo nei confronti degli avversari ma



anche della propria coalizione. A destra e a sinistra. Nessuno perdonerà a Salvini lo scivolone impietoso imposto alla seconda carica dello Stato, ma la presidente Casellati ha peccato di una insospettabile ingenuità politica cedendo alle lusinghe del leader del Carroccio: la conta dei voti non si fa a Montecitorio davanti alle ceste dove si depositano le schede, bensì prima, stringendo accordi e stipulando alleanze inconfutabili. Senza improvvisazioni e senza diletantismo. Così come, nessun elettore di sinistra - crediamo - perdonerà a Letta l'incapacità di esprimere una personalità di area e sondare la compattezza della maggioranza che regge il Governo. Una maggioranza eterogenea (alla Ursula) che sta tenendo in piedi un governo d'emergenza, ma che non ha saputo dialogare e trovare un minimo punto d'intesa, salvo ritornare al Via, in un grottesco Monopoli della politica, e ripartire dallo status quo che ognuno riteneva - sbagliando - di poter superare.

Da tutto ciò, con i 759 voti dell'assemblea dei grandi elettori, emerge chiara l'incapacità dell'attuale classe politica italiana di fare "politica" come meritano gli italiani e come il popolo (quello che va a votare e pretende il rispetto della politica nel suo senso più nobile) ha diritto di avere. È dunque un segnale inequivocabile che la rielezione di Mattarella può segnare l'anno zero della politica, con l'obiettivo di risparmiare al Paese ulteriori mortificazioni e una campagna elettorale senza fine, come piace alla Meloni e a Salvini.



Mattarella / Santo Strati

C'è indubbiamente un grande, insuperabile, problema perché da oggi si possa pensare all'anno zero della politica: mancano gli attori, i protagonisti, dell'auspicabile rinnovamento e non è stata "allevata" alcuna classe dirigente in grado di subentrare agli avventizi delle elezioni del 2018 (ovvero i Cinque Stelle, la più eclatante delusione politica per milioni di elettori) e alla vecchia guardia che, mestamente, ha scelto la via del ritiro e dell'abbandono della politica attiva. Non ci sono le "riserve" con cui sostituire i tanti incapaci della politica che hanno dimostrato la totale impotenza di avere una visione di futuro, in grado di offrire una via d'uscita alle tante crisi che attanagliano il Paese. A cominciare dalla più grave, quella della pandemia, con il suo insopportabile carico di morte e la paura del futuro, ma senza trascurare la ripresa economica e il futuro da consegnare alle nuove generazioni.

Ci sono, per fortuna, dei punti fermi costituiti dal premier Draghi e dalla riconferma di Mattarella: il settennato che si conclude il 3 febbraio e che in realtà ritrova oggi il suo bis ci ha consegnato un magnifico presidente della Repubblica, attento alle esigenze del Paese, vigile sulle preoccupazioni e i rischi che l'instabilità di governo può provocare in termini di credibilità del Paese e a sostegno degli obiettivi di ripresa e sviluppo. La crescita, ovvero la ripresa, al di là del pur suggestivo termine "resilienza" (che in realtà non ci azzecca niente se non per puro colore giornalistico), è una tappa che il Paese non può permettersi di saltare: lo deve ai suoi giovani, alle donne, alle centinaia di migliaia di lavoratori che hanno già perso il lavoro e i tantissimi altri che rischiano non solo di perderlo ma di non trovare più alternative occupazionali.

Aveva detto in più occasioni il presidente Mattarella che non intendeva prolungare il mandato (ma anche se ne avesse avuto voglia, mica poteva andare a raccontarlo in televisione...) e ieri mattina si è espresso con una battuta secca: «Se servo, ci sono». E non poteva essere diversamente. La sua riconferma era l'opzione numero uno, ma in troppi hanno ricamato sulla sua riluttanza per costruire ipotesi di supremazia che sono tutte crollate miseramente. Bastava un po' di buon senso: Draghi serve al Paese nel posto in cui si trova, per portare a termine il suo programma fino alla fine della legislatura; ci voleva un Presidente come Mattarella da affiancargli. Non mancano personalità di rilievo, bruciate dalla guerra dei



veti che ha mostrato la pochezza di tanti presunti leader, che avrebbero potuto eguagliare il Presidente uscente e promettere un settennato di identico, se non superiore, impegno: ma la "guerra" tra i nostri politicanti da strapazzo ha portato a un epilogo che, per quanto prestigioso, poteva compiersi già lo scorso lunedì. Abbiamo buttato via sei giorni con una messinscena vergognosa di cui nessuno, oggi, vuole firmare la regia. A qualcosa, però, sono serviti questi sei giorni di nulla, a mostrare che, più che mai in politica, l'incapacità, l'incompetenza e l'assenza di qualsiasi etica istituzionale non pagano. Che parta davvero oggi l'anno zero della politica, gli italiani ne hanno davvero bisogno. ●

LE PAROLE DI MATTARELLA NELL'ACCETTARE LA RIELEZIONE

Dopo la comunicazione ufficiale dell'elezione da parte del presidente della Camera Fico, accompagnato al Quirinale dalla presidente del Senato Casellati, il presidente Sergio Mattarella ha accettato il mandato-bis.

«I giorni difficili - ha detto il Presidente Mattarella - trascorsi nel corso della grave emergenza sanitaria, economica e sociale richiamano al senso di responsabilità: queste condizioni impongono di non sottrarsi ai doveri cui si è chiamati e naturalmente devono prevalere su altre considerazioni e prospettive personali differenti. Accetto per rispetto delle decisioni assunte dal Parlamento: c'è l'impegno di interpretare le attese e le speranze dei nostri concittadini».

IL DEPUTATO M5S GIUSEPPE D'IPPOLITO HA TROVATO UNA INTESA CON IL PRESIDENTE ROBERTO OCCHIUTO

LA CALABRIA PUÒ ESSERE LEADER NELLE RINNOVABILI

Il deputato del Movimento 5 Stelle, Giuseppe d'Ippolito, ha reso noto che «con il presidente Roberto Occhiuto, a Montecitorio, ho avuto un incontro costruttivo sul tema delle Comunità energetiche rinnovabili, di cui la Calabria potrebbe essere leader in Italia».

«È emersa piena convergenza sulla necessità - ha spiegato - di avviare percorsi istituzionali per sfruttare le risorse finanziarie e le possibilità concrete che l'attuale quadro normativo offre in proposito. Appena possibile, abbiamo concordato con il presidente Occhiuto, terremo insieme un convegno pubblico sull'utilità delle Comunità energetiche rinnovabili per la Regione Calabria, nonché su come costruire le sinergie che servono per passare alla fase attuativa».

«Se mettiamo insieme le giuste collaborazioni istituzionali, coinvolgendo anche l'Università della Calabria, possiamo - ha spiegato D'Ippolito - ottenere ottimi risultati e favorire grandi risparmi per i cittadini calabresi, che già adesso sono costretti a fare i conti con l'aumento esponenziale delle bollette. Si tratta di una strada felice, che va nella direzione della tutela dell'ambiente, della transizione ecologica e della sostenibilità».

Per il deputato, infatti, «la Calabria ha la possibilità di ripartire, diventando in primo luogo una delle regioni leader nel campo delle energie rinnovabili, dunque protagonista attiva della transizione ecologica. Lo dobbiamo all'impulso e alle iniziative parlamentari del Movimento 5 Stelle anche nel recepimento di due direttive UE: la cosiddetta RED II e quella sul mercato interno, entrambe approvate negli ultimi mesi dello scorso anno».

«Esse rivitalizzano una legislazione precedente, tra cui, in Calabria - ha proseguito - la legge regionale numero 2 del 2021, che finora era rimasta praticamente lettera morta. Tali provvedimenti rendono oggi praticabile la possibilità di sviluppare l'autoproduzione d'energia e le comunità energetiche da fonti rinnovabili. In sostanza, volendo semplificare, essi rendono possibile la produzione di energia, con evidenti risparmi sul costo della bolletta elettrica, direttamente ad opera dei cittadini singoli o da associati in comunità. Sino ad oggi questa possibilità era resa alquanto complicata da alcune direttive tecniche che ne rendevano difficile l'operatività».

«La stessa regione Calabria, che pur aveva approvato una legge sulle comunità energetiche, è ancora sprovvista delle necessarie direttive della Giunta. Soltanto l'innovato quadro normativo, ne consentirebbe oggi l'approvazione e il funzionamento - ha illustrato d'Ippolito - perché offre l'opportunità di finalizzare una serie di strumenti finanziari che incentivano, in alcuni casi al 100% o a tasso agevolato e/o a fondo perduto, lo sviluppo dell'autoproduzione, individuale o collettiva, di energia da

fonti rinnovabili».

«Cito ad esempio: l'ormai noto Super bonus 110%; il Fondo Nazionale Efficienza Energetica - ha detto - che favorisce gli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, promuovendo il coinvolgimento di istituti finanziari, nazionali e comunitari, e di investitori privati sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi; il decreto Crescita con i contributi (a fondo perduto) ai Comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile; i Fondi Strutturali e di Investimento europei; il PNRR, che dispone un fondo di 2,2 miliardi, ad esplicito ed esclusivo uso di finanziamento per la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), da parte di qualsivoglia soggetto che abbia sede nei territori dei Comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti. Ecco perché la Calabria si può candidare, allora, a diventare una regione leader nella produzione di energia da fonti rinnovabili (energia eolica, termica, geotermica, mareomotrice, fotovoltaica, idraulica, solare, termodinamica ecc.)».

«L'energia così prodotta potrà essere utilizzata per i propri usi domestici, mentre l'eccedenza verrebbe venduta ai grandi gestori della rete, usufruendo di una tariffa incentivante prevista da un decreto del ministero dello Sviluppo economico. La tariffa incentivante è strutturata per promuovere l'autoconsumo, anche tramite l'impiego dei sistemi di accumulo, con un ulteriore notevole risparmio sui costi della bolletta elettrica. Per esempio, l'energia prodotta



nel periodo estivo (quando c'è minor consumo e maggiore produzione) potrà essere accumulata per l'utilizzo nel periodo invernale. Ovvero, più semplicemente: l'energia prodotta di giorno, con minor consumo, può essere adoperata di notte.

Evidente è, quindi, l'interesse e il vantaggio anche per il mondo delle imprese, specie quelle più energivore». «Sto quindi lavorando per avviare una forte campagna di sensibilizzazione verso tutti i Comuni interessati - ha annunciato - perché stimolino o, addirittura, promuovano la formazione di comunità energetiche che oggi rappresentano un importante strumento per la creazione di piccole iniziative imprenditoriali e per la formazione di nuovi posti di lavoro, nonché un efficace ed effettivo sistema per ridurre il fabbisogno di energia da fonti fossili - intanto gas e petrolio - e per scongiurare il ritorno all'energia nucleare e alle pratiche di combustione, che tanti danni hanno provocato nel mondo e la cui sicurezza resta una chimera. Analogo lavoro sto programmando per sensibilizzare e informare i cittadini su come funziona questo modello unico di CER basato sul concetto di "condivisione"». ●

COLDIRETTI CALABRIA: L'AUMENTO DEI CARBURANTI SPINGONO IN ALTO L'INFLAZIONE E CARRELLO SPESA

L'aumento dei prezzi dei carburanti spinge l'inflazione, taglia la spesa delle famiglie e riduce la competitività delle imprese. È l'allarme lanciato da Coldiretti Calabria, spiegando «che l'aumento sta contagiando l'intera economia perché se salgono i prezzi del carburante si riduce il potere di acquisto dei cittadini che hanno meno risorse da destinare ai consumi, e aumentano i costi per le imprese».

«A subire gli effetti dei prezzi dei carburanti - ha continuato la Coldiretti - è l'intero sistema agroalimentare dove i costi della logistica arrivano ad incidere fino a quasi il 40% sul totale dei costi per frutta e verdura secondo una analisi su dati Ismea. Quest'anno, produrre grano costa agli agricoltori 400 euro ad ettaro a causa dell'impennata dei costi energetici che si riflette a cascata dalle sementi al gasolio fino ai fertilizzanti. In questo scenario pesa il deficit logistico per la carenza infrastrutturale per il trasporto merci, che aumenta il gap rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea».

«Da noi - riferisce Coldiretti - il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari a 1,12 €/km,



più alto di altre nazioni. In queste condizioni è importante individuare alternative green come previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sul Recovery plan elaborato dalla Coldiretti per sviluppare le bioenergie e concorrere concretamente a contrastare il cambiamento climatico. In tale ottica occorre investire per realizzare nuove produzioni come il biometano agricolo Made in Italy "dalla stalla alla strada" per raggiungere l'obiettivo di immettere nella notevoli quantità di metri cubi di gas "verde" da qui al 2030».

«Partendo dall'utilizzo degli scarti delle coltivazioni e degli allevamenti come già fanno nella nostra regione diverse aziende - ha sottolineato la Coldiretti - è possibile arrivare alla realizzazione anche di impianti per la distribuzione del biometano utili per alimentare ad esempio le flotte del trasporto pubblico come autobus, ma non solo. In questo modo sarà possibile generare un ciclo virtuoso di gestione delle risorse, taglio degli sprechi, riduzione delle emissioni inquinanti, creazione di nuovi posti di lavoro e sviluppo della ricerca scientifica in materia di carburanti green». ●

MASSIMO FEDELE DA DOMANI È IL NUOVO DIRETTORE DI RAI CALABRIA

È il reggino Massimo Fedele il nuovo direttore della sede Rai Calabria. Sarà operativo nel pieno delle sue funzioni dal prossimo 1° febbraio e prende il posto dell'Ing. Demetrio Crucitti da mesi in pensione per limiti di età.

Curriculum da primo della classe quello del nuovo Direttore di Sede della RAI in Calabria, grande esperto di innovazione tecnologica e di sistemi complessi di trasmissione moderna. Cinquant'anni compiuti, nato a Reggio Calabria il 17 giugno 1972, studente del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci, si laurea in Scienze Politiche all'Università di Messina nel 1996 e viene assunto in Rai nel 1998. Primo incarico legato alla sua qualificazione professionale a Roma, in Direzione Amministrazione Finanza e Controllo della sede di Via Teulada, sede storica dell'a TV di Stato. Dopo aver svolto diversi altri incarichi, sempre a Roma, prima in Rai- fino al 2000, e poi in Rai Way dal 1° febbraio del 2000 viene assegnato alla Direzione Marketing. Arriva in Calabria, nella sede Rai di Cosenza nell' aprile



del 2004, e viene assegnato presso la sede regionale di Rai Way di Cosenza, dove ricopre il ruolo di funzionario responsabile di zona a partire dal 2011 fino ad oggi.

Uno degli aspetti forse più qualificanti della sua esperienza professionale - dicono quelli che lo conoscono bene e da tanti anni - è innanzitutto aver ricoperto il ruolo di P.M.O. Gruppo "Spinoff" per atto di Conferimento Rai - Rai Way del 29.02.2000 per gli impianti di Trasmissione e Diffusione, ruolo abbastanza delicato e di eccellenza tecnica, e successivamente l'aver co-

ordinato in Calabria nel 2012 lo Switch OFF per il passaggio al digitale terrestre della regione, anche questo impegno di non poco conto e di alta responsabilità manageriale. Attualmente ricopre il ruolo di responsabile per il refarming digitale in Calabria, processo che avverrà in primavera di quest'anno. Dal primo febbraio invece entrerà nel pieno delle sue funzioni come nuovo Direttore della Sede Regionale della RAI calabrese.

Al neodirettore della Sede RAI calabrese gli auguri della direzione e della redazione di *Calabria.Live*. ●

50 ANNI DEI BRONZI DI RIACE, LA METROCITY RC COORDINERÀ I LAVORI: TANTE LE INIZIATIVE

La Città Metropolitana di Reggio Calabria coordinerà i lavori per il Cinquantennale del ritrovamento dei Bronzi di Riace. Nel corso dell'incontro tenutosi nella Sala dei Lampadari Italo Falcomatà di Palazzo San Giorgio, sede del Comune di Reggio Calabria, sono emerse le diverse iniziative messe in campo dagli Enti promotori. Coinvolti al tavolo, in presenza o in videoconferenza, il sindaco della città Metropolitana Carmelo Versace, il sindaco del Comune Paolo Brunetti, il Direttore del Museo Carmelo Malacrino, il Consigliere delegato alla Cultura della Città Metropolitana Filippo Quartuccio, l'Assessora comunale alle Attività Produttive Angela Martino, l'Assessora alla Cultura Irene Calabrò, l'Assessora all'Istruzione Lucia Nucera, Dirigenti e funzionari dei settori cultura di tutti gli Enti interessati, il presidente della Camera di Commercio Ninni Tramontana e tutti i rappresentanti delle Associazioni di categoria che hanno successivamente dato vita ad un proficuo dibattito sulle proposte da mettere in rete per il Cinquantennale dei Bronzi.

I lavori del tavolo, che si intensificheranno nelle prossime settimane, saranno coordinati dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, in stretta sinergia con il Comune, la Direzione del Museo, la Camera di Commercio e le associazioni di categoria. Gli attori istituzionali hanno rilanciato la necessità di finalizzare il fitto calendario di iniziative previste per le celebrazioni entro il prossimo mese di febbraio.

«Ringrazio tutti i partecipanti a questo tavolo per lo spirito costruttivo con il quale si sono approcciati al lavoro che abbiamo di fronte - ha dichiarato il sindaco

ff Carmelo Versace a margine della riunione - il Cinquantennale dei Bronzi rappresenta per tutti noi una straordinaria opportunità in grado di allargare le prospettive di crescita in termini culturali e turistici del nostro territorio».

«Come Città Metropolitana - ha proseguito - siamo onorati di poter svolgere il ruolo di coordinamento dei lavori del Comitato, naturalmente dialogando con tutti gli attori in campo, a partire dal Museo, dalla Camera di Commercio e dalle Associazioni di categoria che risultano pienamente coinvolte in questo percorso».

«Stiamo svolgendo un lavoro proficuo - ha concluso - ci siamo dati una prima scadenza per il mese di febbraio per poter cristallizzare un calendario di iniziative. Il tempo stringe e abbiamo necessità di correre e di arricchire il programma degli

eventi che deve essere qualificato e rappresentare al meglio lo straordinario patrimonio culturale che caratterizza il nostro territorio».

D'accordo il Direttore del Museo Carmelo Malacrino che ha preso parte ai lavori del tavolo. «Tante forze in campo - ha commentato a margine - che concretamente stanno lavorando insieme, in sinergia, per dare il giusto valore ad un anniversario che costituisce una grande opportunità di promozione e di valorizzazione per il nostro territorio. Siamo qui insieme per mettere in rete le tante iniziative che caratterizzeranno i prossimi mesi, per offrire ai turisti, ma anche agli stessi calabresi, un calendario di grande valore culturale».

«Il mondo della cultura sarà certamente protagonista degli eventi del Cinquantennale - ha poi affermato l'assessora alle Attività Produttive Angela Martino - ma non possiamo non cogliere questa straordinaria occasione anche per sviluppare il comparto delle attività produttive che operano sul territorio

cittadino. Abbiamo voluto in questo senso, grazie alla disponibilità ed allo straordinario lavoro della Camera di Commercio, coinvolgere tutte le associazioni di categoria, perché questo evento possa essere un motivo di crescita per le nostre aziende, anche per dare forza a questo periodo di ripresa dopo la crisi pandemica. Gli operatori economici hanno tante proposte e sono desiderosi di porle all'attenzione delle istituzioni cittadine, il mondo produttivo è certamente

molto vivace e questo tavolo non potrà che fare tesoro delle tante idee che verranno messe in Comune».

Soddisfazione a margine dell'incontro è stata espressa dal consigliere metropolitano delegato alla Cultura Filippo Quartuccio. «Siamo onorati di poter svolgere questo ruolo di coordinamento con tutti gli attori del territorio, compreso naturalmente il Comune di Riace che fa parte dell'area metropolitana. Stiamo lavorando in maniera congiunta per presentare in tempi brevi un cartellone di eventi di qualità. Ci sono tante attività già predisposte, ci sono tante risorse umane impegnate e naturalmente individueremo anche delle risorse economiche. Vogliamo dare un'impronta più alta, di livello internazionale, a queste celebrazioni. È un momento veramente molto importante per il nostro territorio». ●



CONFARTIGIANATO IMPRESE CALABRIA RICORDA PASQUALE SQUILLACE, A 50 ANNI DALLA MORTE

Confartigianato Imprese Calabria ricorda, a 50 anni dalla morte, il cavalier Pasquale Squillace, fondatore della "Squillace Edilizia", «un esempio di laboriosità ed ingegno, il cui spessore umano, oltre alla grande passione per la propria fabbrica e per la propria città, hanno lasciato un segno profondo nella comunità in cui è vissuto che ancora lo ricorda con grande commozione».

«Rimasto orfano giovanissimo, subito dopo la guerra ha lavorato a Velletri come mastro muratore - si legge nel ricordo di Confartigianato Imprese Calabria -. Rientrato a Catanzaro ha collaborato con il fratello Filippo, entrambi Mastri Muratori, alla costruzione della Torre Tonnina di Catanzaro Lido contribuendo anche attraverso tecniche costruttive ideate e applicate nello stesso cantiere. La passione, la creatività ma soprattutto la forza di volontà e la dedizione che l'hanno sempre caratterizzato l'hanno portato a guardare avanti con lungimiranza: quando si rende conto che il lavoro di mastro gli sta stretto, inizia a costruire nel 1952 prima blocchi e tubi di cemento e poi parte con la fabbrica di pavimenti in graniglia che diventerà un riferimento per tutto il meridione».

«La fabbrica - continua il ricordo - sorge e si sviluppa nel quartiere Santa Maria di Catanzaro, radicandosi nel tessuto sociale di una comunità che cresce anche grazie alle opportunità di lavoro offerte. Il continuo rapporto con costruttori e tecnici di ogni parte di Italia e la passione per l'edilizia portano Squillace ad ideare e brevettare un "matteone antisismico».

«Dopo tanti anni di impegno, nel 1961, arriva l'attestato più alto per un lavoratore: "Cavaliere del Lavoro" - si legge ancora nella nota di Confartigianato Imprese -. I familiari raccontano con commozione che si sentiva tanto un artigiano semplice e laborioso e alla notizia di tale onori-



ficienza accolse il messo prefettizio con schiva ed educata incredulità».

«Il Cavaliere Pasquale Squillace muore il 30 gennaio 1972, all'età di 61 anni - conclude la nota -. Tutti i parenti lo ricordano ancora oggi come un catanzarese orgoglioso affezionato alla sua città, infatti il duro lavoro e impegno non lo scoraggiavano mai dalla sua passeggiata domenicale sul corso importante del centro. E noi vogliamo ricordarlo perché la sua figura incarna le migliori qualità del saper fare artigiano calabrese: la creatività e la generosità di chi mette a disposizione la fatica quotidiana, quella che affronta le criticità e le difficoltà portando un contributo alla crescita di tutta la comunità e guarda al bene collettivo come proprio. Aziende che la nostra associazione continua a sostenere e valorizzare con orgoglio».

La messa in suffragio per i 50 anni dalla morte del Cavalier Pasquale Squillace si svolgerà oggi, domenica 30 gennaio, nel cimitero di Santa Maria. ●

A RENDE AL VIA LA BONIFICA DELLA DISCARICA SANT'AGOSTINO

Il sindaco di Rende, Marcello Manna, ha annunciato l'avvio della bonifica della discarica di Sant'Agostino. L'annuncio è arrivato margine della seduta di giunta nella quale è stata approvata la convenzione di finanziamento e autorizzazione della progettazione esecutiva. L'intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area s'inserisce nel processo di pianificazione strategica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha attivato con la Regione Calabria nell'ambito del rischio ambientale.



«Per l'ex discarica di Sant'Agostino -ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici, Pino Munno - la nostra amministrazione comunale ha ottenuto un finanziamento pari a € 5.300.000,00, di cui € 300.000,00 destinati all'esecuzione del piano di caratterizzazione e redazione dell'eventuale analisi di rischio e € 5.000.000,00 destinati alla redazione della progettazione definitiva/esecutiva e ai lavori di bonifica e messa in sicurezza dell'area del ex discarica per Rifiuti Solidi Urbani, sita in località Sant'Agostino. Un risultato importante non solo per Rende, ma per l'intera area urbana». ●

CALABRIA REGIONE CON PIÙ BAMBINI IN PRESENZA: SONO IL 92,7% CONTRO LA MEDIA NAZIONALE 81,9%

La Calabria è la regione con la più alta percentuale di alunni in presenza, che sono del 92,7% contro l'81,9% della media nazionale. È quanto è emerso dai dati del monitoraggio disposti per seguire l'andamento dell'emergenza Covid ed i relativi impatti sulla Scuola del Ministero dell'Istruzione. Lo ha reso noto la vicepresidente della Regione, Giusy

Princi, che ha espresso grande soddisfazione: «Il Sud finalmente si distingue per disciplina e forza organizzativa - ha dichiarato -. Le strategie messe in atto dalla presidenza Occhiuto nel corso del mese di gennaio oggi sortiscono questi effetti che balzano agli occhi di tutta Italia, ottenuti anche grazie al gioco di squadra della grande



La vicepresidente della Regione Calabria Giusy Princi

macchina organizzativa regionale calabrese che si è occupata di vaccinazioni mirate soprattutto agli under 12». Esaltando il lavoro delle Istituzioni scolastiche nel mettere in atto i protocolli di sicurezza antiCovid, Giusy Princi enfatizza l'importante sinergia che si è determinata con l'USR «per rendere l'istruzione il volano della crescita sociale e valoriale della nostra Terra». ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

**Sabato 29 gennaio 2022
+1.584 positivi**

A SAN FERDINANDO S'INAUGURA UN MONUMENTO A SOUMAILA SACKO

Sono in corso, a San Ferdinando, gli eventi organizzati in occasione dello svelamento della scultura in bronzo *The other face*, di Nelson Carrilho a cura di Chiara Scolastica Mosciatti.

Oggi, dalle ore 10,30 presso la sala consiliare seguiranno: Nelson Carrilho, artista: Vita, morte, arte. La metamorfosi di Soumaila Sacko. Chiara Scolastica Mosciatti, artista: interpretazione, rappresentazione, simbolo. Arte e storia contemporanea nello spazio pubblico calabrese. Catanzaro, Reggio Calabria, San Ferdinando. Suzanne Diku Mbiye, ginecologa e presidente Redani: pornografia del dolore e soglia di tolleranza. Bianca Stancanelli, giornalista e attivista: il potere e "la pacchia". Periferie del lavoro. Antonella Bundu, politica e attivista: l'erosione dei diritti dei lavoratori. Quali scenari.



THE OTHER FACE
L'ALTRA FACCIA
 IL MONUMENTO A SOUMAILA SACKO
 UNA SCULTURA IN BRONZO DI NELSON CARRILHO

Enzo Infantino, attivista per i diritti umani: l'altra faccia della Calabria. Un esempio di sostegno ai lavoratori. Ore 15.30 laboratorio di stampa su tessuti di Mohamed Ba, mentre alle ore 17 torna "Anime Vive". Storie fra 40 maschere africane. Mostra. Narrazioni legate al significato e alla storia delle maschere nelle culture e nelle società. ●

AL PUGLIESE-CIACCIO DI CZ SI CURANO LE MALATTIE INFETTIVE RARE

«È giusto, quindi, che si sappia che nell'ospedale della nostra città, senza andare né a Messina né a Milano, i nostri figli possono avere le migliori cure possibili anche se sono affetti da malattie genetiche rare». È la bella testimonianza di Maria Concetta Merante, mamma di tre bambini affetti dall'osteogenesi imperfetta, che sono attualmente seguiti e curati al Reparto di Pediatria del Pugliese-Ciaccio di Catanzaro.

«Ho avuto modo di ascoltare una intervista televisiva ad alcuni medici che, invocando l'intervento della Regione, lamentavano il fatto che i bambini con malattie genetiche rare sono costretti a lasciare la Calabria. Ad onor del vero, e nel rispetto del grande lavoro svolto con professionalità e competenza dal reparto di Pediatria del "Pugliese-Ciaccio" sento il dovere morale di portare la mia testimonianza - spiega la signora Merante, affiancata dal marito, Ubaldo Miccoli».

«I miei bambini sono affetti da osteogenesi imperfetta: in seguito al manifestarsi dei primi segnali legati alla fragilità delle ossa, grazie al dottore Raiola abbiamo scoperto che si trattava di una malattia genetica di cui anche io sono affetta. Senza mai muoverci da Catanzaro, nel nostro ospedale, siamo stati curati e continuiamo ad essere seguiti senza avere la necessità di spostarci dalla Calabria: in que-



sto reparto abbiamo trovato tutto quello di cui abbiamo bisogno per stare meglio» ha proseguito la signora Merante. «Sollecitare l'intervento delle istituzioni per migliorare i servizi e attivare progetti è utile per innalzare il livello del diritto alla cura - ha concluso la signora Merante - ma senza mortificare le professionalità esistenti che da decenni si impegnano con passione e sacrificio per una sanità migliore, soprattutto a misura di bambino, e ci danno la possibilità di raccontare le cose buone di una Calabria dal volto umano ed efficiente». ●

CON UN TEATRO GARDEN GREMITO SI APRE "FATTI DI MUSICA" 2022

È con un gremito Teatro che, a dispetto del covid e di ogni timore, si è aperta la 36esima edizione di Fatti di Musica, il Festival del Migliore Live d'Autore ideato da Ruggero Pegna. Ad inaugurare questa edizione 2022, Valerio Lundini e il suo "Il mansplaining spiegato a mia figlia nei bei teatri", che in oltre due ore di un one man show esilarante, ha strappato continui e lunghissimi applausi, insieme a risate incontenibili, fino ad una doppia meritatissima standing ovation finale. Creatività, ironia, nonsense, ecletticità, eccezionale padronanza della scena ed enormi capacità attoriali, sono la miscela esplosiva di questo attore unico, che definire solamente comico è anche riduttivo, destinato ad un successo sempre più vasto. A tratti, è sembrato che sul palcoscenico ci fosse un'intera compagnia teatrale, grazie a trovate sceniche e performance recitative autenticamente geniali. Prodotto e distribuito da Vigna PR e DO7, il nuovo tour di Valerio Lundini, che si è chiuso proprio a Rende, ovunque ha fatto registrare sold out. Al termine, l'attore ha ironizzato pure su questo successo, promettendo di usare i guadagni del tour per l'acquisto di una vera pantera da sistemare sul balcone di casa, in modo da guadagnarsi il rispetto di tutti. Probabile il ritorno in tv a marzo e dal vivo già la prossima estate, con un altro sorprendente spettacolo, tra musica e comi-



cià, accompagnato dalla sua band di ottimi musicisti I Vazzanikki. Soddisfatto Ruggero Pegna per la ripartenza: «Riempiere un teatro in questo momento ed iniziare un nuovo anno di eventi, il trentaseiesimo, è stato emozionante, un traguardo impensabile in una regione difficile, raggiunto con fatica e sacrifici, tenendo sempre altissima l'asticella della qualità e del livello tecnico-artistico degli eventi, alcuni irripetibili». «Fatti di Musica - ha concluso - è la storia stessa dei grandi live in Calabria, dagli Spandau Ballet, con cui iniziai quest'avventura, a Santana, Sting, Tina Turner, Elton John, passando per altre centinaia di star italiane e internazionali, grandi eventi televisivi, format e progetti originali, festival di ogni tipo. Un percorso unico e affascinante che continuo con la passione e l'emozione del primo evento!». ●